

VERBALE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO di BEIVARS – GODIA del giorno 17.6.2026

Il giorno mercoledì 17 giugno 2026, alle ore 19.00, presso la sala polifunzionale annessa alla palestra della scuola elementare “G. Mazzini”, si è riunito il CdQP per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del segretario verbalizzante;
- 2) presentazione canali WhatsApp del comune e dei consigli di quartiere;
- 3) progetti da proporre per il quartiere, in relazione al bando *Quartieri in movimento*;
- 4) questionario sui bisogni del quartiere predisposto da Patrizia Santi;
- 5) varie ed eventuali.

Sono presenti il coordinatore del CdQP dott. Mario Canciani (che rappresenta l'associazione *Allergie e pneumopatie infantili ALPI odv*) e i rappresentanti delle associazioni del territorio: Miriam Bandolin per l'associazione *I nostri diritti*, Daniele Romanello per il comitato *Beivars vive!*, Patrizia Santi per il *Comitato Paderno-Beivars*, Romina Bertolutti per l'associazione *Fulgor*. Oltre ai suddetti rappresentanti delle associazioni, alla riunione è presente un folto gruppo di cittadine e cittadini iscritti alle associazioni sopra elencate e non.

In apertura di seduta il coordinatore nomina Anna Gobessi segretaria verbalizzante.

Si passa quindi al secondo punto all'o.d.g. Interviene l'ing. [redacted], consulente per la Comunicazione, per presentare il nuovo progetto dei Canali WhatsApp per i consigli di quartiere partecipati. Avviato a marzo, prevede la creazione di 9 canali WhatsApp (uno per ciascun quartiere della città), per informare direttamente i cittadini sulle attività e le novità locali. I canali WhatsApp sono uno strumento di comunicazione unidirezionale (i cittadini ricevono e leggono messaggi senza poter rispondere o interagire). La privacy è totalmente garantita: nessuno, nemmeno gli amministratori, può vedere i numeri di telefono degli iscritti, ma viene visualizzato solo il numero complessivo dei followers. Il coordinatore sottolinea l'importanza di aumentare la visibilità online e sui social per coinvolgere maggiormente i cittadini, in particolare i giovani. Ricorda inoltre che il nostro quartiere, pur molto attivo e partecipe anche alle riunioni, è quello che al momento conta meno accessi al sito web del comune. I presenti vengono quindi invitati a inquadrare un QR Code per iscriversi e testare subito il funzionamento del canale del proprio quartiere. L'ing. [redacted] mostra come la campanella del canale sia inizialmente sbarrata (silenziosa) e spiega come ricevere le notifiche sul telefono (attivando la campanella); rassicura inoltre sul fatto che i messaggi sono rari (circa uno ogni due settimane) e quindi non invasivi. Viene chiarito che i canali non si trovano nella sezione delle chat normali, bensì nella sezione "Aggiornamenti" (in basso a sinistra su iPhone; in basso, come seconda icona da sinistra, su Android). Il canale ha lo scopo di fare da punto di contatto per promuovere attività reali nel quartiere. I messaggi sono divisi in tre tipologie: a) Istituzionali, relativi a convocazioni del consiglio di quartiere o notizie utili dal Comune di Udine; b) Appuntamenti, ovvero eventi e attività che si tengono fisicamente all'interno del quartiere; c) Proposte, cioè messaggi che richiedono la partecipazione attiva dei cittadini, come i questionari per raccogliere idee (es. per il bando *Quartieri in Movimento*). Per quanto riguarda la divulgazione dell'esistenza del canale, [redacted] dice che sono stati predisposti volantini e locandine da distribuire. Il coordinatore segnala di avere già stampato un volantino e di averlo appeso nella bacheca del quartiere. Viene suggerito di condividere il link del canale all'interno delle chat di condominio, delle chat scolastiche o di altri gruppi del quartiere. Per quanto riguarda la condivisione, la relatrice spiega che è molto semplice: basta cliccare sui tre puntini in alto a destra all'interno del canale e selezionare "Condividi il canale".

Si passa quindi al terzo punto all'o. d. g.: il coordinatore dà la parola a Romina Bertolutti, che ha partecipato a una riunione informativa in comune relativa al bando *Quartieri in movimento*. Bertolutti riferisce che il bando riguarderà non tanto e non più la possibilità di realizzare eventi nel quartiere, ma servizi ai cittadini da erogare con continuità nell'arco dell'anno (purché non già previsti dal comune o da altri servizi sociali). Si apre la discussione: Franca Paravano propone un corso di primo

soccorso e un corso per imparare ad usare il defibrillatore. Bertolutti propone un doposcuola per gli alunni della locale scuola elementare da tenersi il sabato mattina. Inoltre dice che si potrebbe fare un corso di Lingua, cultura e tradizioni friulane, e realizzare, in accordo con il Gruppo Anziani, degli itinerari di cammino. Si tratta, come già detto, di servizi che dovrebbero avere la durata di un anno. Intervengono altre persone per proporre uno sportello per aiutare le persone ad usare lo smartphone / il computer / la C.I.E. o ad affrontare e risolvere piccoli iter burocratici ecc.

Si passa al quarto punto all'o.d.g. Interviene Patrizia Santi la quale illustra il questionario che ha predisposto e che potrebbe essere sottoposto ai cittadini del quartiere i quali potrebbero così esprimere quali ritengono essere le necessità e i bisogni più urgenti della zona. Viene proposto un elenco di tematiche su cui in seguito si apre il dibattito: 1. Trasporto pubblico; 2. Manutenzione strade; 3. Viabilità e sicurezza; 4. Raccolta rifiuti urbani; 5. Creazione di piccole oasi ecologiche; 6. Verde pubblico; 7. Biblioteca; 8. Incontri culturali; 9. Mostre d'arte, di fotografia...; 10. Attività motorie; 11. Camminate di gruppo. (Per quanto riguarda la biblioteca, una giovane di Godia afferma di aver istituito lei un punto di scambio di libri -una casetta dei libri- in via Imperia). Si decide di proporre il questionario agli abitanti del quartiere sia in formato elettronico, sia, per chi avesse difficoltà con la tecnologia, in formato cartaceo. I dati potrebbero essere raccolti tra un mese / un mese e mezzo circa.

ritiene che tale questionario potrebbe essere proposto anche in altri quartieri. Franca Paravano dice che si dovrà fare pubblicità sui canali già in uso per garantire la più ampia partecipazione possibile.

Si passa quindi all'ultimo punto all'o.d.g.: varie ed eventuali. Intervengono più persone che abitano nella nuova zona residenziale di via Parma. In particolare i signori , e

lamentano il fatto che nella loro via negli ultimi tempi si sono verificati episodi di vandalismo e danneggiamenti nel piccolo parco dei bambini. Inoltre a volte hanno luogo forsennate corse notturne con moto o auto lungo il rettilineo. Tutto questo crea disagio ai residenti e pericolo per chiunque passi. Purtroppo la richiesta di intervento alle forze dell'ordine non ha portato a nessun risultato concreto, sia perché i giovani protagonisti dei suddetti episodi hanno ignorato i richiami e dopo essere stati ammoniti hanno comunque continuato imperterriti nel loro deplorabile comportamento, sia perché le stesse autorità a volte non rispondono o non riescono ad intervenire tempestivamente. A nulla sono servite, finora, le numerose segnalazioni al Comune. Il signor Manuele dice che spesso alla mattina vi è un camion che sfreccia a velocità eccessiva ed effettua manovre spericolate lungo il suddetto rettilineo, tanto che in più occasioni ha divelto pali della segnaletica e ha provocato altri danni. Gli abitanti della zona di via Parma chiedono dunque che il Consiglio di quartiere possa far da tramite con il Comune affinché vengano accolte le seguenti richieste:

- introduzione di un limite di velocità (30 Km/h),
- posizionamento di dossi che obblighino i veicoli a rallentare,
- posizionamento di telecamere di videosorveglianza.

Interviene per segnalare che anche nel campetto parrocchiale di Beivars sono stati commessi atti di vandalismo e vi è il fondato sospetto che di notte vi possa essere spaccio di sostanze stupefacenti.

Interviene alla fine per comunicare che ha preso contatto con il dott. Antonio Scaramuzzi, dirigente del Servizio Sistemi informativi e telematici del comune di Udine, il quale sta promuovendo la creazione di punti di facilitazione digitale nei vari quartieri e anche la nostra zona potrebbe essere interessata. Bisognerà quindi approfondire questa possibilità ed eventualmente chiedere un incontro con il suddetto funzionario.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 20.35.

Il coordinatore
Mario Canciani

La segretaria
Anna Gobessi